



ODG

N. 757

Trasformazione dell'agevolazione tariffaria sperimentale 'Piemove' in misura strutturale e suo adeguato finanziamento in relazione all'Aggiornamento al Piano regionale di qualità dell'aria

Presentato da:

PAONESSA SIMONA (prima firmataria) 17/07/2026, CALDERONI MAURO 20/07/2026, RAVINALE ALICE 20/07/2026, AVETTA ALBERTO 20/07/2026, VALLE DANIELE 21/07/2026, VERZELLA EMANUELA 21/07/2026, CANALIS MONICA 21/07/2026, CONTICELLI NADIA 21/07/2026, ISNARDI FABIO 28/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Dott. Davide Nicco*

ORDINE DEL GIORNO n. 757

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno,*

Collegato alla PDCR 168

“Decreto-legge n. 121/2023. Legge regionale n. 43/2000, articolo 6, comma 2 bis. Adozione della proposta di aggiornamento del “Piano regionale di qualità dell’aria” (PRQA), di cui alla D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Proposta al Consiglio regionale. Variazione di spesa complessiva regionale stimata pari a euro 43.330.000,00. Disposizioni sulle relative misure di salvaguardia”

OGGETTO: *Trasformazione dell’agevolazione tariffaria sperimentale “Piemove” in misura strutturale e suo adeguato finanziamento in relazione all’Aggiornamento al Piano regionale di qualità dell’aria*

Il Consiglio regionale,

premesso che

- la legge regionale n. 1/2000 (*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*), all’articolo 1, comma 2, sancisce che la Regione Piemonte, tra gli obiettivi e le finalità della medesima legge regionale, persegue il raggiungimento di una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione;

- in base alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 1 la Regione avvia iniziative idonee a garantire, attraverso il metodo della concertazione, la promozione del trasporto pubblico locale tramite azioni di politica tariffaria;
- è oggettiva la difficoltà dei cittadini e delle famiglie nel far fronte alle sempre crescenti spese per il trasporto pubblico. Il nuovo, ulteriore, aumento del 1,5%, a partire proprio dal giorno 1 luglio 2026, conseguente all'approvazione della Delibera n. 8/2026 del 27 Gennaio 2026 dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, sottolinea in modo oggettivo la persistente difficoltà dei piemontesi nel far fronte alle sempre crescenti spese. Un aumento che si aggiunge a quelli degli anni precedenti, arrivando ad un totale del 20% dal 2020 ad oggi;
- è fondamentale investire risorse per implementare l'accesso e l'utilizzo del trasporto pubblico locale, sia come aiuto concreto alle famiglie e ai cittadini, sia in ottica di contrasto all'utilizzo del trasporto privato, e dunque nell'ottica di diminuire le emissioni e contestualmente migliorare la qualità dell'aria, oltre che in termini di maggiore sostenibilità ambientale;
- anche il Presidente della Regione Piemonte, nel suo ultimo programma elettorale, aveva annunciato l'intenzione, se riconfermato, di *"istituire la tessera dello studente per consentire ai giovani under 26 di viaggiare gratis sui mezzi del trasporto pubblico"*. Nella stessa proposta del Presidente, non viene fatto alcun riferimento all'età dei *"giovani under 26"*. Pertanto andrebbe correttamente presa in considerazione, nonché implementata, una misura che si ponga come obiettivo l'estensione della suddetta platea, comprendendo anche gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado;

considerato che

- a pagina 48 Allegato A della PDCR n. 136 l'Azione Mob. M.3.A.ab *"Incentivazione all'acquisto di abbonamenti TPL"* prevede in Descrizione che: *"E' in fase di definizione una misura per incentivare l'uso del trasporto pubblico tra gli studenti under 26 nelle città sede di università, da finanziare in collaborazione con gli enti locali e gli atenei"*;
- tale esigenza trova risposta nella misura sperimentale denominata *"PIEMOVE"*, titolo di viaggio che consente agli studenti universitari under 26 di viaggiare gratuitamente sui mezzi del trasporto pubblico locale urbano nei Comuni capoluogo del Piemonte che hanno aderito all'iniziativa (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli) e per il Comune di Torino il titolo è valido anche per il servizio suburbano di GTT e il servizio ferroviario tra le stazioni del Comune di Torino, incluso il collegamento con Grugliasco e Venaria;

- come enunciato tale misura non è al momento strutturale e, pertanto, in attuazione di quanto previsto dall’Azione Mob. M3.A. 1b occorre che sia implementata stabilmente nell’ambito delle politiche in materia di qualità dell’aria, che sia adeguatamente finanziata e che ne vengano estesi i potenziali beneficiari, come evidenziato in premessa, prevedendo l’esenzione del pagamento di biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico regionale, a favore della popolazione under 26 domiciliati o residenti nel territorio regionale, estendendola anche agli studenti iscritti a una Scuola Secondaria di Secondo Grado, pubblica o paritaria. Per quest’ultima necessaria estensione della platea di eventuali beneficiari della misura si rende necessario, da parte della Giunta regionale, stabilire i criteri d’accesso, come una soglia ISEE idonea ad essere beneficiari dell’agevolazione;

ricordato che

- è al momento in discussione la Proposta di Deliberazione Regionale n. 168 che prevede l’aggiornamento del Piano regionale di qualità dell’aria, dunque sede più opportuna per valutare attentamente la trasformazione della misura sperimentale “PIEMOVE” in una misura strutturale mirata ad estendere la platea dei beneficiari;

**IMPEGNA
la Giunta regionale**

- a rendere strutturale PIEMOVE, implementandola stabilmente nell’ambito delle politiche in materia di qualità dell’aria;
- a finanziare adeguatamente in sede di approvazione dei Bilanci pluriennali la misura;
- a prevedere l’ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, estendendola anche agli studenti iscritti a una Scuola Secondaria di Secondo Grado.